

AA
VI-2
instituto di ca
o gl...
ccc

INCONTRO COL COMM. CARAMELLI

Impressione generale: di un uomo che sa il fatto suo in materia di affari.

Egli sostiene che ha, nell'iniziativa dei film catechistici, solo un interesse industriale, in quanto potrebbe mettere a disposizione tutta la catena di industrie cinematografiche di sua proprietà che va dai teatri di posa agli impianti di riduzione a passo 16.

Ha esposto il suo piano, il quale prevede come sufficiente una disponibilità finanziaria da 400 a 600 milioni.

I film costerebbero poco più di un milione caduno, mentre le spese di edizione per i due passi 16 e 35 in misura rispettivamente di 25+ 50 esemplari per l'Italia e 100 + 250 per l'estero eleverebbero il costo unitario a L. 6.300.000 che, per 180 film circa, importerebbero L. 1.134.000.000,= di lire.

Prevede un ricavo minimo di circa 5 miliardi; spese generali per circa 2 e utili per circa due miliardi nel giro di pochi anni.

In due anni verrebbero rimborsati i finanziamenti e poi si andrebbe avanti sugli introiti della distribuzione in Italia e all'Estero.

Senza fare dei nomi, ha comunicato che in questi giorni alcuni "pezzi grossi" hanno fatto la ronda attorno a lui per entrare nella combinazione.

Ho rivendicato la guida dell'iniziativa a noi.

Ha affermato che avrebbe una specie di procura da parte del Prof. Valletta per rappresentarlo nelle trattative per la combinazione, in quanto il Valletta stesso ne ha dimostrato vivo interesse anche ai fini delle industrie che rappresenta, le quali, dalla produzione degli apparecchi alle pellicole, hanno dei rapporti notevoli col mondo cinematografico.

Ho promesso di farmi vivo o entro giovedì prossimo, oppure, data la sua assenza da Roma nei 3 o 4 giorni successivi, ai primi della settimana ventura.

Roma, 24 Gennaio 1948